

IL DECANATO DI COLOGNO MONZESE - VIMODRONE

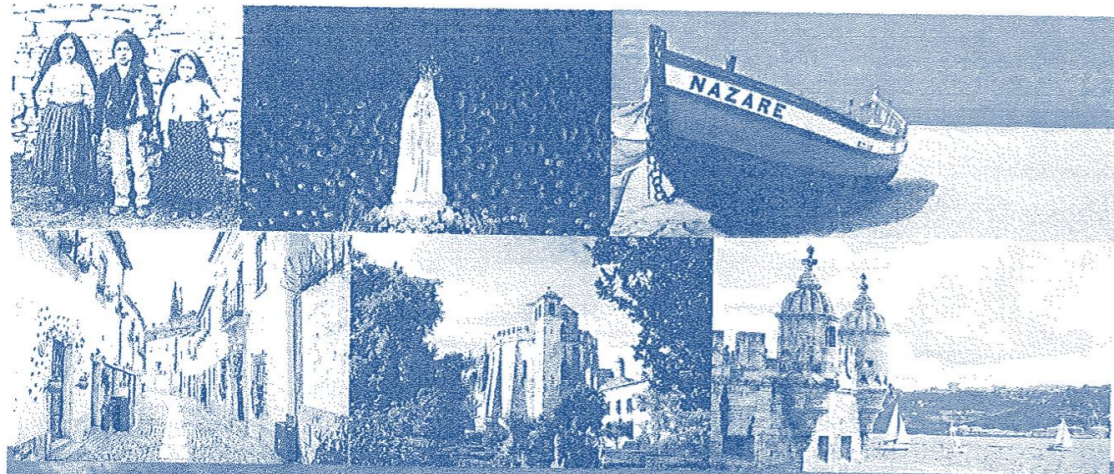
propone

In occasione del Centenario delle Apparizioni

PELLEGRINAGGIO A FATIMA

Dal 29 agosto al 1° settembre 2017 (4 giorni/3 notti)

"Il mio cuore immolato sarà il tuo rifugio e la via che ti condurrà a Dio"



PROGRAMMA:

1° giorno:
LOC. D'ORIGINE -
LISBONA - FATIMA

2° giorno:
FATIMA

3° giorno:
FATIMA - TOMAR -
NAZARE' - ALCOBACA -
BATALHA - FATIMA

4° giorno:
FATIMA - OBIDOS
LISBONA - MILANO
AEROPORTO - LOC.
D'ORIGINE

N.B.: PER IL
PROGRAMMA
DETTAGLIATO CHIEDERE
NELLE PARROCCHIE

€ 740 (min. 50 part. e multipli) € 120 suppl. singola

TERMINE ISCRIZIONI: FINE MARZO

VERSANDO UN ACCONTO DI EURO 200; SALDO ENTRO IL 30 GIUGNO

Transfer sede/aeroporto a/r - Voli di linea TAP incluse tasse aeroportuali - Tour in pullman GT -
Accompagnatore dall'Italia - Sistemazione in hotel 3 stelle - pensione completa con bevande incluse -
visite guidate e ingressi - assicurazione medico-bagaglio ERV - materiale di cortesia

Organizzazione tecnica:

Diomira
travel

Via G. Pascoli, 8/c - 20060 Pessano con Bornago MI
Tel. 02.39560841 Fax 02.39622463

www.diomiratravel.it - info@diomiratravel.it

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:
RIVOLGERSI ALLE SEGRETERIE PARROCCHIALI

Parrocchia Ss. Marco e Gregorio

Vicolo S. Marco, 3 20093 COLOGNO MONZESE

tel. 02. 2542006 segreteria@sanmarcoegregorio.it www.sanmarcoegregorio.it

25 dicembre Comunicazioni fraterne n. 42 anno 3



LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 2017 La nonviolenza: stile di una politica per la pace

1. All'inizio di questo nuovo anno auguro pace ad ogni uomo, donna, bambino e bambina e prego affinché l'immagine e la somiglianza di Dio in ogni persona ci consentano di riconoscerci a vicenda come doni sacri dotati di una dignità immensa. Soprattutto nelle situazioni di conflitto, rispettiamo questa «dignità più profonda» e facciamo della nonviolenza attiva il nostro stile di vita. Che siano la carità e la nonviolenza a guidare il modo in cui ci trattiamo gli uni gli altri nei rapporti interpersonali, in quelli sociali e in quelli internazionali.

Un mondo frantumato

2. Il secolo scorso è stato devastato da due guerre mondiali micidiali, ha conosciuto la minaccia della guerra nucleare e un gran numero di altri conflitti, mentre oggi purtroppo siamo alle prese con una terribile guerra mondiale a pezzi. In ogni caso, questa violenza che si esercita "a pezzi", in modi e a livelli diversi, provoca enormi sofferenze di cui siamo ben consapevoli: guerre in diversi Paesi e continenti, terrorismo, criminalità e attacchi armati imprevedibili, gli abusi subiti dai migranti e dalle vittime della tratta, la devastazione dell'ambiente. La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato. Rispondere alla violenza con la violenza conduce a migrazioni forzate e a immani sofferenze, alla morte, fisica e spirituale, di molti, se non addirittura di tutti.

La Buona Notizia

3. Anche Gesù visse in tempi di violenza. Egli insegnò che il vero campo di battaglia, in cui si affrontano la violenza e la pace, è il cuore umano: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono le intenzioni cattive» (Mc 7,21). Ma il messaggio di Cristo, di fronte a questa realtà, offre la risposta radicalmente positiva: Egli predicò instancabilmente l'amore incondizionato di Dio che accoglie e perdona e insegnò ai suoi discepoli ad amare i nemici (cfr Mt 5,44) e a porgere l'altra guancia (cfr Mt 5,39). Perciò, chi accoglie la Buona Notizia di Gesù, sa riconoscere la violenza che porta in sé e si lascia guarire dalla misericordia di Dio, diventando così a sua volta strumento di riconciliazione. Essa - come ha affermato Benedetto XVI - «è realistica, perché tiene conto che nel mondo c'è troppa violenza, troppa ingiustizia, e dunque non si può superare questa situazione se non contrapponendo un di più di amore, un di più di bontà. Questo "di più" viene da Dio»

Più potente della violenza

4. La nonviolenza è talvolta intesa nel senso di resa, disimpegno e passività, ma in realtà non è così perché la forza delle armi è ingannevole. Ho elogiato la disponibilità di Santa Madre Teresa verso tutti attraverso «l'accoglienza e la difesa della vita umana, quella non nata e quella abbandonata e scartata. Né possiamo dimenticare il decennio epocale conclusosi con la caduta dei regimi comunisti in Europa. Riflettendo sugli avvenimenti del 1989 San Giovanni Paolo II concludeva: «Che gli uomini imparino a lottare per la giustizia senza violenza, rinunciando alla lotta di classe nelle controversie interne ed alla guerra in quelle internazionali». La Chiesa si è impegnata per l'attuazione di strategie nonviolente di promozione della pace in molti Paesi, sollecitando persino gli attori più violenti in sforzi per costruire una

UFFICI DEI DEFUNTI

Martedì 27

07.30 Filippo TUMMINELLI
08.30 Carmela - Elena - Pasquale
17.30 Giuseppe VARISCO e Agnese

Mercoledì 28

07.30 Maria e Alberto CESANA
08.30 Fam. DOMINELLI
17.30 Antonio CAMPA e Giorgio

Giovedì 29

07.30
08.30 Giuseppe FERRARO
17.30 Maria IERVOLINO

Venerdì 30

07.30
08.30 Ermenegildo ROCCHI
17.30 Vincenzo COLÒ e Incoronata

Sabato 31

08.30 Filippo - Anna - Angelo
18.00 S. Messa di ringraziamento

Domenica 1 gennaio 2017

Nm 6,22-27/ Sal 66/67 Fil 2,5-11 Lc 2,18-21

pace giusta e duratura. Questo impegno a favore delle vittime dell'ingiustizia e della violenza non è un patrimonio esclusivo della Chiesa cattolica, ma è proprio di molte tradizioni religiose, per le quali "la compassione e la nonviolenza sono essenziali e indicano la via della vita". Lo ribadisco con forza: "Nessuna religione è terrorista". La violenza è una profanazione del nome di Dio. Non stanchiamoci mai di ripeterlo: "Mai il nome di Dio può giustificare la violenza. Solo la pace è santa, non la guerra!".

La radice domestica di una politica nonviolenta

5. Se l'origine da cui scaturisce la violenza è il cuore degli uomini, allora è fondamentale percorrere il sentiero della nonviolenza in primo luogo all'interno della famiglia. È una componente di quella gioia dell'amore che ho presentato nell'*Amoris laetitia*. La famiglia è l'indispensabile crogiolo attraverso il quale coniugi, genitori e figli, fratelli e sorelle imparano a comunicare e a prendersi cura gli uni degli altri in modo disinteressato, e dove gli attriti o addirittura i conflitti devono essere superati non con la forza, ma con il dialogo, il rispetto, la ricerca del bene dell'altro, la misericordia e il perdono. Dall'interno della famiglia la gioia dell'amore si propa-

ANAGRAFE PARROCCHIALE

DEFUNTI

MACCINI Aldo a. 77
DIPALMA Domenico a. 91
LOMBARDI Vittorio a. 76
BONAVENTURA Giuseppa a. 93
COLOMBO Gianpaolo a. 74

totale 158



ga nel mondo e si irradia in tutta la società. Per questo le politiche di nonviolenza devono cominciare tra le mura di casa per poi diffondersi all'intera famiglia umana. L'esempio di santa Teresa di Gesù Bambino ci invita alla pratica della piccola via dell'amore, a non perdere l'opportunità di una parola gentile, di un sorriso, di qualsiasi piccolo gesto che semini pace e amicizia.

Il mio invito

6. Gesù stesso ci offre un "manuale" di questa strategia di costruzione della pace nel cosiddetto Discorso della montagna. Le otto Beatitudini (cfr Mt 5,3-10) tracciano il profilo della persona che possiamo definire beata, buona e autentica. Questo è anche un programma e una sfida per i leader politici e religiosi, per i responsabili delle istituzioni internazionali e i dirigenti delle imprese e dei media di tutto il mondo: applicare le Beatitudini nel modo in cui esercitano le proprie responsabilità. Una sfida a dare prova di misericordia rifiutando di scartare le persone, danneggiare l'ambiente e voler vincere ad ogni costo. La nonviolenza attiva è un modo per mostrare che davvero l'unità è più potente e più feconda del conflitto. Tutto nel mondo è intimamente connesso. Certo, può accadere che le differenze generino attriti: affrontiamoli in maniera costruttiva e nonviolenta, così che le tensioni e gli opposti possano raggiungere una pluriforme unità che genera nuova vita.

In conclusione

7. Nel 2017, impegniamoci, con la preghiera e con l'azione, a diventare persone che hanno bandito dal loro cuore, dalle loro parole e dai loro gesti la violenza, e a costruire comunità nonviolente, che si prendono cura della casa comune.

Papa Francesco

CELEBRAZIONI NATALIZIE

S. NATALE

sabato 24 ore 21.00 "S. Messa dei pastori"
ore 23.30 Veglia di preghiera
ore 24.00 S. Messa di mezzanotte

domenica 25 Santo Natale

Ss. Messe ore: 7.30; 09.00; 10.30; 18.00
9.45 (Bettolino); 11.00 (Q. Stella)
Liturgia delle Ore: 8.40 Lodi 17.30 Vesperi

lunedì 26 S. Stefano e domenica 1° gennaio

Ss. Messe ore: 9.00; 10.30; 18.00
9.45 (Bettolino); 11.00 (Q. Stella)
(Non c'è la Messa delle ore 7,30).

sabato 31 dicembre

Ss. Messe ore: 8.30; 18.00 (Messa di ringraziamento col canto del *Te Deum*)



Per i bambini che compiranno 3 anni entro il 31 Dicembre 2017

APERTURA ISCRIZIONI per l'anno 2017/2018

c/o Segreteria della SCUOLA AMALIA da lunedì 9 GENNAIO 2017 ore 16.00 a venerdì 20 GENNAIO 2017

Le iscrizioni avverranno in orario di segreteria: martedì/mercoledì /venerdì dalle 8.30 alle 12.30



CINEFORUM Cine-Teatro S Marco ore 21.00

Venerdì 20 gennaio
COME SALTANO I PESCI
(Usa 2016-116')

Regia: **Alessandro Valori**

Trama:

Matteo è un ragazzo di 26 anni dalla vita serena, vive coi genitori che lo amano profondamente ed una sorella affetta dalla sindrome di Down. Ma la sua quotidianità viene però incrinata da una telefonata che getta una luce diversa sul passato. Matteo è così chiamato a ripensare la

In edicola parrocchiale è possibile abbonarsi alle riviste San Paolo



Le garanzie per chi si abbona in parrocchia

Prezzo speciale:

abbonamento annuale con risparmio fino a oltre 43,00 euro.

Prezzo bloccato per tutto l'anno:

anche nel caso di aumento del prezzo di copertina.

La sicurezza di non perdere neanche un numero della rivista:

le riviste sono sempre disponibili in Parrocchia.

Il piacere di far parte di una grande famiglia:

per avere la certezza di ricevere e di partecipare a tutte le iniziative editoriali della rivista.